LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Una app per monitorare il dolore: primato italiano per la ASST Rhodense

Redazione · Monday, March 11th, 2019

Una app per monitorare il dolore nei pazienti a distanza, 24 ore su 24. E poter, quindi, intervenire immediatamente per alleviare il sintomo. Si tratta dell'ultimo progetto d'avanguardia della **ASST Rhodense** nel ramo della telemedicina. Un progetto che è il primo italiano in questo campo.

L'unità operativa di cure palliative dell'ASST Rhodense assiste gratuitamente, ogni giorno, 24 ore su 24, **circa 600 pazienti affetti da patologie evolutive in fase avanzata di malattia**. Questo percorso innovativo favorisce le sinergie tra ospedale e territorio. Come afferma il **direttore dell'unità Michele Sofia** *«il sintomo dolore è presente in oltre l'80% dei pazienti in fase avanzata di malattia. E' per questo motivo che abbiamo pertanto ritenuto indispensabile sviluppare anche una applicazione informatica all'interno del progetto di telemedicina (NEXTELEMED) che permette la registrazione da parte del paziente e/o del caregiver del sintomo dolore in quelle che sono le sue caratteristiche di intensità, distribuzione, temporalità e qualità. I dati sono resi immediatamente disponibili agli operatori sanitari della équipe di Cure Palliative Domiciliari che possono intervenire con la prescrizione di farmaci già disponibili al domicilio del paziente, monitorando in tempo reale l'esito stesso della prescrizione»*. La comunicazione a distanza tra operatori sanitari e pazienti è garantita attraverso la **fornitura di un tablet**, mediante il quale è possibile contattare in modo semplice ed immediato con modalità touch screen tutti gli operatori del servizio in attività durante quella specifica fascia oraria.

[pubblicità] L'unità di cure palliative domiciliari diretta dal dottor Michele Sofia ha iniziato ad utilizzare, da oltre un anno e mezzo, la telemedicina nella sue diverse modalità funzionali: televisita e telecooperazione. *«La Televisita ed il Teleconsulto non si sostituiscono al rapporto medico paziente – precisa il dottor Sofia -, anzi rappresentano un ulteriore miglioramento del percorso di presa in carico domiciliare non solo dei pazienti, ma anche delle loro famiglie, che vengono, grazie all'ausilio di questa tecnologia, sostenute e accompagnate nella esecuzione di alcune pratiche assistenziali, nei momenti di cura caratterizzati da maggiore fragilità e bisogno»*.

«Corre l'obbligo –, aggiunge il Direttore Generale dell'ASST Rhodense Ida Ramponi – di esprimere la più sincera gratitudine a Michele Sofia ed al suo staff, medico ed assistenziale, che non solo svolge con professionalità e dedizione il lavoro di ogni giorno, in un settore della medicina in cui il dolore e la sofferenza sono al centro di tutta l'attività, ma è da sempre attento a soluzioni innovative che possono rendere la vita di questi pazienti un po' meno complicata. Sento anche il dovere di esprimere apprezzamento al Direttore Amministrativo ed ai suoi uffici Acquisti e

Ingegneria Clinica, settore Marketing ed Informatica, che riescono a garantire il necessario supporto affinché le idee e le proposte che arrivano dai clinici possano trovare il giusto modo per realizzarsi, fornendo risposte nei tempi e nei modi adeguati».

This entry was posted on Monday, March 11th, 2019 at 3:38 pm and is filed under [Rhodense](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.